

MIRABELLA ECLANO

Nicola Diluio

Il dossier Irpinia al G7 di Mirabella Eclano. La vetrina internazionale potrà essere l'occasione per i sindaci di trasferire al ministro Matteo Piantedosi - nel giorno dell'apertura dei lavori, il 2 ottobre prossimo - un documento che contenga le istanze cardine della provincia, con la crisi idrica in primo piano, ma anche con uno sguardo alla Piattaforma logistica annessa all'Alta capacità, ed alla Zes.

L'indicazione è emersa nel corso del confronto pubblico di lunedì sera, presso il teatro comunale "Assanti", tra l'amministrazione e la cittadinanza. In vista del summit dei ministri dell'Interno di Italia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti d'America, c'è un fermento che coinvolge trasversalmente gli enti territoriali, ma anche i cittadini.

E Raffaella Rita D'Ambrosio, assessora comunale ai Beni culturali, spiega: «Sono giornate intense e faticose, ma si tratta di un evento storico irripetibile che mette Mirabella al centro del mondo e che deve renderci orgogliosi, uniti. Vorremmo che fos-

**AVVIATO
IL RECLUTAMENTO
DI GIOVANI
CHE POSSANO FARE
DA INTERPRETI
CON GLI OSPITI**

Acqua, alta capacità, Zes all'apertura del G7 un dossier sull'Irpinia

► Al titolare del Viminale sarà consegnato un documento con le istanze dei sindaci

► Il Carro è stato rimontato a Villa Orsini «Così avrà una visibilità mai avuta prima»



se anche un evento partecipativo e di condivisione. Da qui l'idea di coinvolgere giovani volontari che conoscano l'inglese affinché facciano da traduttori e da ciceroni delle bellezze di Mirabella, in particolare del Carro». L'obelisco rimontato all'interno del perimetro di "Villa Orsini", sede del G7. «Con questa scelta - ha spiegato Ruggiero -, il nostro simbolo avrà una visibilità mai

ricevuta». Intanto, il giorno 2 ottobre il titolare del Viminale, come detto, riceverà una delegazione di sindaci. Dal giorno 3 si entrerà nel vivo: alla riunione (fa parte delle 23 ministeriali organizzate per il 2024), presieduta dal ministro Piantedosi, parteciperanno i colleghi dei Paesi G7, il vice presidente della Commissione europea e la Commissaria per gli Affari Interni, nonché i ministri dei Paesi Terzi invitati ed i rappresentanti delle organizzazioni internazionali (Interpol, Oim, Unhcr, Unodc).

La prima sessione dei lavori, con inizio alle ore 9:30 verterà su "Le minacce derivanti dagli scenari di crisi internazionali".

Nel pomeriggio (15:30) l'ambito di discussione riguarderà la "Cybersecurity", sia dal punto di vista dei fenomeni criminali presenti on-line, che dalla prospettiva di protezioni degli utenti del web, specialmente quelli più vulnerabili. Focus su Cyber e crypto

valute. A seguire (17:30) la terza sessione, invece, si concentrerà sulla prevenzione ed il contrasto alle reti criminali internazionali responsabili della diffusione delle droghe sintetiche, in particolare del Fentanyl. In chiusura, la banda musicale della Polizia di Stato eseguirà un repertorio di brani di carattere sinfonico che rappresenteranno tutti i Paesi partecipanti. Sarà, invece, dedicata ai rischi ed alle opportunità nei campi di applicazione dell'Intelligenza Artificiale la cena di lavoro. Il giorno 4 ottobre, dopo l'arrivo dei Capi delegazione Paesi Outreach e Organizzazioni Internazionali, alle 9:15 parte la quarta sessione, interamente dedicata ai temi migratori, in particolare al contrasto ai trafficanti di esseri umani. In questo contesto, sono stati invitati a prendere parte ai lavori i ministri di alcuni Paesi di Origine e Transito dei migranti. La conferenza stampa di chiusura con il ministro irpino Matteo Piantedosi si svolgerà alle ore 12:30.

A Mirabella per la tre giorni arriveranno mille giornalisti da tutto il mondo. Troveranno aperti musei (Misteri e Arte sacra), chiese (Madre e San Bernardino), siti archeologici (Parco Aclanum e Madonna delle Grazie) e servizio navetta. A parte la chiusura (3 e 4 ottobre) delle scuole di ogni ordine e grado, le attività commerciali potranno restare aperte, i mezzi pubblici transiteranno regolarmente, non vi saranno restrizioni di nessun tipo per i cittadini se non la chiusura di qualche tratto stradale "sensibile". "Villa Orsini" sarà blindata, le forze dell'ordine saranno ovunque, anche in borghese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCOGLIANO

Sabina Lancio

Sono stati eletti i dieci componenti del primo consiglio di quartiere nella città di Mercogliano.

L'organismo di partecipazione popolare è nato nella frazione di Torrette. Andranno a comporlo Enzo Barone, Gaetano Cotticelli, Luigi Criscitiello, Gerardo D'Ambola, Giovanni La Rocca, Mario Manzo, Mario Marciano, Manlio Papa, Pasquale Pescatore e Umberto Vecchione.

Domani, insieme agli altri cittadini votati ma non eletti, si terrà un primo incontro, durante il quale saranno attribuite le cariche, firmato lo statuto e avviati i lavori di confronto tra i partecipanti per avanzare proposte all'amministrazione comunale

Torrette ha il suo Comitato «Ora una sede per le attività»

sul futuro della frazione, da sempre centro commerciale di Mercogliano.

All'ente di palazzo di città, la prima richiesta che sarà sottoposta verterà proprio sulla possibilità di ottenere una sede dove svolgere attività e riunioni. Il sindaco Vittorio D'Alessio, nella mattinata di domenica scorsa, ha fatto visita al gazebo allestito per le elezioni in via Nazionale.

«Il consiglio di quartiere potrebbe essere visto come una sorta di opposizione all'amministrazione comunale, invece è un ottimo strumento popolare e di supporto al nostro lavoro, per



aiutarci ad intercettare problematiche e trovare soluzioni - ha dichiarato, all'indomani delle

elezioni, il primo cittadino -. Più volte abbiamo invitato all'organizzazione di comitati nelle di-

verse frazioni, poiché, data la vastità del territorio, non è semplice rilevare tutte le istanze di cui farci carico per migliorare la città. Potrà sicuramente essere una valida alternativa alle segnalazioni di problemi attraverso i social, e servirà senz'altro ad evitare polemiche e scontri che nascono dietro schermi e tastiere».

L'auspicio della fascia tricolore è lo stesso, dunque, dell'associazione Mercogliano Democratica, che intende estendere l'organo di democrazia partecipata anche nelle altre zone della città. Una esperienza simile era nata anche, durante la scorsa consiliatura, nel centro città, promossa da Maria Pia Di Nardo.

In occasione delle elezioni, anche Carmine Matarazzo, uno dei componenti del comitato che nacque a Capocastello tra gli anni Settanta e Ottanta, esperienza spontanea di un quartie-

re che si organizzò autonomamente «e gettò il seme per una democrazia diretta e partecipata», sottolineano i promotori del consiglio di quartiere, si è recato ad esprimere il proprio voto.

Una sorta di passaggio di testimone particolarmente apprezzato dal neonato consiglio di quartiere di Torrette, che si ritiene soddisfatto anche della cospicua partecipazione di una buona fetta di residenti.

Oltre 250 i cittadini della frazione che hanno voluto esprimere le loro preferenze.

Un risultato importante secondo il comitato promotore, «un chiaro segnale che i cittadini vogliono organizzarsi autonomamente per discutere di problemi, elaborare proposte e sottoporle alle valutazioni degli organi istituzionali, comunali ed extraterritoriali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atti vandalici no-stop nei parchi il sindaco blindo la villa di Caliano

MONTORO

Antonella Palma

Pugno duro del comando di polizia municipale a Montoro nelle ville comunali e aree pubbliche nei confronti dei vandali. Si rafforzano i controlli notturni contro gli atti vandalici all'indomani anche dei numerosi episodi registrati sul tessuto comunale tra danni e anche schiamazzi.

I controlli serali, coordinati dal comandante della polizia locale Roberto Troisi, sono concentrati in varie zone della città, con particolare attenzione ai parchi e alle aree pubbliche. Particolare cura è rivolta anche alle giostre e alle attrezzature ludiche per i bambini, che spes-

so sono oggetto di atti vandalici. L'amministrazione comunale, infatti, è dovuta intervenire più volte per riparare i danni, sostenendo spese non indifferenti per il ripristino delle strutture.

L'ultimo episodio è stato registrato alla frazione Caliano. Qui il Comune ha deciso di chiudere temporaneamente il parco giochi. Il sindaco Salvatore Caratù e l'assessore ai lavori pubblici, Carmela Diana, hanno ritenuto necessario sospendere la fruibilità dell'area fino a quando non saranno completati i lavori di ripristino e messa in sicurezza delle attrezzature danneggiate.

Tra i danni rilevati, un'altalena rotta e un pergolato pericolante, che ha reso urgente l'intervento per garantire la sicurezza dei bambini e delle famiglie.

La decisione di interdire l'accesso è stata adottata per consentire la messa in sicurezza ed evitare di esporre i bambini a pericoli.

La comunità auspica che questi luoghi possano essere al più presto ripristinati e soprattutto che si possano adottare delle contromisure per evitare il ripetersi di tali atti, magari aumentando i controlli e stabilendo anche orari di apertura e chiusura delle aree.

Intanto, il Comune, in collaborazione con la polizia locale, continuerà le attività di monitoraggio serale in alcuni punti sensibili della città. Contestualmente si invitano tutti i cittadini, ed in particolare i più giovani, al rispetto del decoro urbano e della convivenza civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiude l'ufficio, Comune contro Poste «Nessun preavviso, utenti lasciati soli»

GUARDIA LOMBARDI

Paola De Stasio

È anche questa, a suo modo, una vicenda che attiene alle tematiche legate allo spopolamento, alla smobilitazione di quel poco che ancora resta nei borghi dell'Alta Irpinia. A Guardia Lombardi l'Ufficio Postale chiude i battenti per due mesi per manutenzione alla struttura. Inevitabile il disagio per gli utenti, a cui si aggiunge il disappunto per una decisione presa senza neppure una comunicazione ufficiale al comune. In una nota il vice sindaco Francantonio Rossi esprime una dura critica sul modus operandi adottato: «Ben vengano questi interventi, anche se mi vedo costretto ad esternare



il rammarico mio e di tutti i cittadini per il fatto che questa chiusura non sia stata preventivamente concordata e coordinata ufficialmente con il comune, che non ha ricevuto alcuna comunicazione formale al riguardo. Non devo certo ricordare io a Poste Italiane che i servizi postali resi in loco sono essenziali per la comunità, in particolare per le persone più

anziane, per chi vive condizioni di disabilità e si trova da solo, tutte persone impossibilitate a raggiungere gli uffici postali situati in altri paesi».

Dunque si lascia di punto in bianco priva di un servizio così importante una comunità dove vivono molti anziani, che peraltro nella maggior parte dei casi non hanno dimestichezza nello svolgere operazioni on line. Rossi ribadisce che «una comunicazione preventiva e ufficiale avrebbe consentito al Comune di organizzare per tempo adeguati servizi di supporto. Una interlocuzione avrebbe consentito, inoltre, di prospettare una nuova e più adeguata collocazione dell'Ufficio di Guardia, oggi situato in un ambiente troppo ristretto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA